

## **DOCUMENTO CONTRO L'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE**

I sottoscritti dipendenti della Provincia di Frosinone, alla luce del frettoloso disegno di legge costituzionale che intende eliminare la parola "Provincia" dalla Costituzione, esprimono profondo rammarico per la cancellazione con un colpo di spugna di una delle articolazioni più antiche e importanti dello Stato.

Nella consapevolezza che l'organizzazione delle Istituzioni dello Stato deve essere funzionale all'erogazione ottimale dei servizi, gli scriventi ritengono che la Provincia, come Ente intermedio e di area vasta, più di ogni altra Istituzione riesca a soddisfare le esigenze ed i bisogni dei cittadini del territorio di riferimento, oltre a rispondere adeguatamente al principio di rappresentanza democratica e di sussidiarietà.

Il ruolo riconosciuto fino ad oggi alle Province non può essere svilito né annullato con decreti legge o disegni di legge emanati in maniera sbrigativa che, per ovvi motivi, impediranno il raggiungimento del risultato, da tutti auspicato, di riorganizzare le istituzioni per la creazione di uno Stato moderno.

Solo un riordino generale dell'architettura delle autonomie locali può produrre migliori servizi per i cittadini e, di conseguenza, per il Paese!

I dipendenti della Provincia di Frosinone non comprendono, quindi, le ragioni per le quali il Governo abbia dedicato, con inusuale e sospetta insistenza, un esclusivo percorso costituzionale finalizzato all'abolizione delle Province, tralasciando, al contempo, ogni valutazione concernente la riorganizzazione di tutti i settori burocratici e rappresentativi dello Stato che, a causa delle evidenti sovrapposizioni di ruoli e funzioni, obbligano il cittadino a districarsi quotidianamente in uno scenario di competenze molto tortuoso e complesso.

I sottoscritti non credono che il male dell'Italia sia costituito dalle Province, delle quali si sentono orgogliosamente parte integrante, ma al contrario, e con profonda convinzione, ritengono che sia necessario un ripensamento dell'atteggiamento delle forze politiche verso tale Istituzione.

L'aver puntato l'attenzione (anche mediatica) solo ed esclusivamente sulla fantomatica inutilità delle Province, evita di dare risposte concrete e complessive al Paese.

Il trasferimento delle importanti funzioni, attualmente esercitate dalle Province, renderà ingestibili i servizi da parte di enti territoriali (comuni e regioni) non strutturati per tali compiti, privi delle risorse necessarie e per i quali proprio le Province sono da sempre un supporto fondamentale, oltre a negare al cittadino il livello "intermedio" che, a suo nome, interloquisce con i livelli superiori di governo.

Tale atteggiamento, inoltre, lede gravemente l'immagine e la dignità dei dipendenti che s'impegnano quotidianamente nello svolgimento del loro lavoro e che, lungi dall'essere "fannulloni", sentono la responsabilità del dare risposte al territorio.

Per tutte queste brevi ma importanti considerazioni, i dipendenti della Provincia di Frosinone accogliendo la richiesta del Presidente dell'UPI, dott. Antonio Saitta, aderiscono integralmente all'allegato documento e chiedono a tutti gli esponenti politici rappresentativi del Lazio un incontro urgente, affinché si discuta con spirito leale, costruttivo, sereno e di verità in merito alle ripercussioni che l'eliminazione delle Province comporterebbe per la collettività.

Frosinone, 10 Ottobre 2013